

Scopo n.5
Evangelizzazione attraverso un
"DONO FRAGILE"
Messaggio di Natale
Messaggio completo

"Quando regaliamo un oggetto fragile, ci assicuriamo di scriverlo sulla scatola che lo contiene. La parola FRAGILE viene scritta a grandi lettere perché non vogliamo che qualcuno danneggi il contenuto.



*Il dono che Dio ci ha fatto è arrivato nell'involucro più fragile in assoluto: un neonato. A volte immaginiamo il giorno di Natale come una scena bellissima, da cartolina, ma ogni madre ti potrà confermare che non è così. Maria dev'essere stata stanca, probabilmente insicura. Era il suo primo figlio, ed era venuto al mondo nelle peggiori condizioni sanitarie. Lei "lo fasciò, e lo coricò in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo" **Luca 2:7**.*

Un neonato richiede cure costanti. I bimbi così piccoli piangono, mangiano, dormono e dipendono interamente dagli adulti che se ne prendono cura. Ai giorni di Maria, il tasso di mortalità infantile era alto, e anche le madri spesso morivano di parto.

Come mai Dio ha scelto un modo tanto fragile di mandare Suo Figlio qui sulla terra? Perché Gesù doveva essere come noi per poterci salvare. Il dono più grande di Dio è venuto con un fragile corpo di neonato, ma Dio ha preso questo rischio su di Sé perché ci ama. Che ci sia grande riconoscenza oggi in noi per questo dono!

Prega e rifletti su questo:

Caro Signore, Tu che sei Potente e Forte, grazie perché sei diventato piccolo e fragile, quel giorno, molto tempo fa. Sono ammirata da ciò che hai fatto per me e per il resto del Tuo mondo.

Che tu possa conoscere la pace del Natale, ogni giorno dell'anno."

Cosa ha a che vedere tutto questo con il quinto scopo di Dio, l'Evangelizzazione?

Nel suo ministero sulla Terra Gesù ha spesso insegnato ai suoi discepoli - e, quindi anche a noi - a seguire il Suo esempio.

Giovanni 13:15vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate **COME** vi ho fatto io.

L'esempio, ovviamente non ha semplicemente a che vedere con azioni o gestualità specifiche, bensì con l'atteggiamento e il cuore con cui vengono fatte certe cose.

E così come Gesù ha accettato di diventare un dono 'fragile' per poterci raggiungere fino in fondo e per poterci dare un esempio per fare altrettanto con il prossimo, allo stesso modo anche noi siamo chiamati ad essere dei doni 'fragili' per coloro che stiamo raggiungendo.

Giovanni 20:21b**COME** il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi».

Esempio dell'apostolo Paolo:

2Corinzi 4:7noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a Dio e non a noi. **8** Noi siamo tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo; perplessi, ma non disperati; **9** perseguitati, ma non abbandonati; atterrati ma non uccisi; **10** portiamo sempre nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo; **11** infatti, noi che viviamo siamo sempre esposti alla morte per amor di Gesù, affinché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. **12** Di modo che la morte opera in noi, ma la vita in voi.

PRINCIPIO DELL'IDENTIFICAZIONE

Implicazioni pratiche ed esempi personali.

- **Emergenza freddo.** Disponibilità a mostrare le nostre fragilità perché il bene di chi soffre è più importante del nostro benessere, immagine, reputazione e sicurezza.
- **Uscita per le vittime della tratta.**"e poi torniamo nelle nostre case riscaldate"!!
- **Dormire con in strada con i senza tetto** mi ha insegnato delle lezioni molto importanti sull'importanza della fragilità quando svolgiamo la nostra missione per Dio.

Abbiamo parlato della fragilità del dono. Parliamo ora di altre caratteristiche di questo DONO.

"È **per grazia sua** che siete stati salvati, mediante la fede; quindi non per merito vostro, poiché si tratta di un **dono di Dio!** Non è per ricompensa delle buone opere, affinché nessuno si possa vantare. "**Efesini 2:8-9**

- In altre parole, non puoi guadagnarti la via al cielo.
- Non puoi fare "a modo tuo" per ottenere il cielo.
- E' un dono.

Lo sapevate che è per questo che diamo regali a Natale?

- Perché Dio ha dato il dono di suo Figlio a noi in tutta la sua fragilità, per GRAZIA.
- Noi diamo doni perché Dio ci ha dato il dono più grande.

- Ogni BAGNINO sa che non è possibile salvare una persona finché sta cercando di salvare se stessa.
- Se qualcuno sta annegando si agita e si dibatte in preda al panico;
- un bagnino sa che deve rimanere lontano per alcuni secondi e attendere che si arrenda.
- Perché se tenti di salvarlo mentre sta cercando di salvare se stesso, tira sotto anche te.
- Il bagnino ha con se un "salvagente"; quando è a una certa distanza, lo lancia alla persona che sta per annegare perché lo afferri.
- Quando l'ha afferrato e solo quando finalmente si arrende e si lascia andare, il bagnino si avvicina, gli si mette il braccio intorno e lo si porta a riva nuotando.
- Dio ha gettato all'umanità il salvagente che si chiama "Gesù"
- Dio ti vuole salvare; è stato il suo desiderio da sempre
- Gesù Cristo ti vuole salvare dal male, dalle tue abitudini sbagliate e dalle tue

dipendenze.

- Egli ti vuole salvare per il suo scopo tramite la sua grazia.
 - Ma bisogna smettere di cercare di farlo da soli.
 - Devi arrenderti. Devi lasciarti andare e lasciare che Dio sia Dio nella tua vita.
 - E la grazia di Dio è più che sufficiente

La grazia che nostro Signore ha versato su di me è stata più che abbondante, insieme con la fede e l'amore di Gesù Cristo! **1Timoteo 1:14**

Cosa ne faccio del regalo di Gesù?

- Ora sappiamo che Dio ci ama
- che ci ha dato il dono più grande che potesse farci attraverso un fragile involucro
- la grazia che scende a salvarci gratuitamente

"tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio - ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. **Romani 3:23-24**

- Se "tutti" sono privi della gloria di Dio,
- tutti hanno bisogno della grazia di Cristo
- se la grazia che salva è gratuita
- cosa ne faremo? La terremo per noi... oppure la doneremo?

"Andate dunque a fare miei discepoli fra gli uomini di tutte le nazioni ... Insegnate loro ad ubbidire a tutto ciò che io vi ho comandato ." **Matteo 28:19-2**

Saper fare regali è un'arte.

- un regalo è un'opportunità per dimostrare che hai pensato alla persona, prendendo tempo per scoprire gusti e necessità.
- Per questo i regali dovrebbero essere personali.
- Questo si traduce nel fatto di non utilizzare un compleanno per donare un oggetto di casa che si sarebbe dovuto acquistare in ogni caso: "*Accipicchia, amore, grazie per l'aspirapolvere!*"
- Oppure, non è dare senza alcuna sensibilità alla vostra zia ottantenne un trapano elettrico per Natale (a meno questo sia quello che lei vuole davvero!).

Spesso (soprattutto ai bambini) oltre al un regalo si da la "paghetta"

- oramai lo si fa anche con i grandi, acquistando "carte regalo"
- questo rivela che non stiamo prendendo il tempo per fare regali personali.

In che modo portiamo agli altri il dono della grazia che è in Gesù?

- come una religione, un insieme di norme etiche, una buona filosofia di vita....
- oppure come una persona?

- Ecco il punto: il dono di Gesù è personale.
- Gesù è venuto di persona.
- Non è venuto a noi come una religione, un insieme di leggi, o semplicemente come un ideale.
- Non è venuto come una carta di regalo generica.

E' venuto di persona, e il suo amore per noi è così personale che per farlo diventare tale ha accettato di passare attraverso le fragilità umane.

- Attraverso la sua nascita, morte e risurrezione, Gesù ci porta nelle braccia di un Dio personale, appassionato e amorevole e disposto a essere fragile per poterci raggiungere.

Allo stesso modo, il dono d'amore che portiamo è personale.

- Siamo chiamati a portare l'amore personale di Gesù agli altri in maniera personale.

La nostra espressione di amore personale deve affermare: *"Dio ti ama personalmente, e lo puoi vedere guardando il modo in cui ci amiamo gli uni gli altri con rispetto e sensibilità"*.

- 1) Quando parliamo alle persone che attraversano la nostra vita, stiamo presentando un Dio personale, o altro?
- 2) Ma, ancora di più, siamo consci che gli stiamo offrendo la grazia di Dio che salva, un "dono d'amore" che durerà tutta la vita?
- 3) E, inoltre, possiamo mostrare agli altri un "modello" di questo amore, mostrando il nostro rapporto con i credenti, che siano quelli della nostra e/o di altre chiese?

Se la nostra capacità di attrarre gli altri a Cristo è limitata o non soddisfacente, probabilmente uno di questi tre aspetti (se non tutti e tre) non funziona a dovere.

E' tempo di rendere efficace il dono d'amore che Gesù ci incoraggia a condividere.

E il Natale è un'ottima stagione per incominciare a lavorarci su.

VIDEO Natale – il Dono:

https://1drv.ms/v/s!AkkMSDmzI5E_ha9SmnCuama9wodFKA?e=vuEdgg

Scopo n.5

Evangelizzazione attraverso un "DONO FRAGILE"

Messaggio di Natale

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

**Giovanni 13:15 Giovanni 20:21b 2Corinzi
4:7-12 Efesini 2:8-9**

- Non puoi guadagnarti la via al cielo.
- Non puoi fare "a modo tuo" per ottenere il cielo.
- E' un dono.



Esempio del BAGNINO

1Timoteo 1:14 Romani 3:23-24

- Se "tutti" sono privi della gloria di Dio,
- tutti hanno bisogno della grazia di Cristo
- se la grazia che salva è gratuita
- cosa ne faremo? La terremo per noi... oppure la doneremo?

Matteo 28:19-20

Il dono di Gesù è personale.

Allo stesso modo, il dono d'amore che portiamo è personale; così personale da passare anche attraverso la nostra fragilità.

Domande per i Piccoli Gruppi (cellule)

Nota per l'animatore di cellula. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà della cellula. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Quali timori mi hanno impedito di compiere la missione che Dio mi ha affidata? Che cosa mi trattiene dal raccontare agli altri la buona notizia?
- 2) Mentre rifletto sulla mia storia personale, con chi vuole Dio che la condivida?
- 3) Quali passi devo fare per prepararmi a compiere un'esperienza missionaria a breve termine l'anno prossimo?
- 4) Come posso approfittare di queste feste Natalizie per comunicare agli altri il 'dono' personale di Gesù?